

Olimpiadi Ungheria e Rdt: «Si va a Seul»

ROMA. L'Ungheria, e subito a ruota la Repubblica democratica tedesca, hanno ufficialmente annunciato la loro partecipazione ai Giochi olimpici di Seul, Ungheria e Rdt sono i primi due paesi socialisti ad aver preso tale decisione. Il passo lascia sperare che alle prossime Olimpiadi non scenda in pista il boicottaggio come avvenne ai Giochi di Los Angeles e a quelli di Mosca. La decisione dell'Ungheria di prendere parte alle Olimpiadi del prossimo settembre è stata approvata all'unanimità dal Comitato olimpico magiaro. Nel comunicato la decisione dell'agenzia di stampa ungherese «Mti» ha anche fornito i numeri della delegazione per Seul: 210 atleti e 90 accompagnatori. L'agenzia Mti sottolinea anche che l'Ungheria appoggerà ogni sforzo perché le Olimpiadi '88 si svolgano in entrambi gli Stati coreani. Il Comitato olimpico della Repubblica democratica tedesca ha espresso la speranza che a questi Giochi contribuiscano all'unità del movimento olimpico, alla comprensione tra i popoli e alla salvaguardia della pace mondiale sulla base dei principi della carta olimpica e in sintonia con la posizione espressa dal Comitato ungherese viene sottolineato che la Rdt continuerà a sostenere gli sforzi del Comitato olimpico internazionale per rendere possibili i Giochi della pace e della cooperazione. Con l'adesione dei due Stati coreani a 118 paesi che hanno assicurato la loro partecipazione. Il Cio aveva indirizzato gli inviti a 167 Comitati nazionali olimpici. Il termine ultimo per decidere scade il 17 gennaio prossimo.

Il numero 1 firma a sorpresa il contratto La scelta negli spogliatoi prima del derby Patto di «non belligeranza» tra Napoli, Juve, Milan e nerazzurri sul mercato

Zenga e l'Inter sposi Un «sì» per quattro anni

Più veloce della folgore Walter Zenga è tornato sui suoi passi e poche ore dopo il disastroso derby ha firmato un contratto che lo legherà all'Inter fino al 1991. «È l'acquisto più importante che potessimo fare» ha annunciato Pellegrini finalmente raggiunto da una buona notizia dopo mesi di cadute e rovesci. Convalidata la notizia di un patto di non belligeranza con Milan, Inter e Juventus.

GIANNI PIVA

MILANO. I cronisti si sono precipitati nella bella sede dell'Inter nel centro più prestigioso di Milano pensando alle dimissioni di Pellegrini dopo l'ennesimo tonfo della squadra nerazzurra. L'annuncio di comunicazioni importanti era giunto infatti a sorpresa e più che mai sorprendente era la notizia che Pellegrini dava: «Walter Zenga ha firmato con l'Inter un contratto fino al giugno del 1991». Pellegrini era venuto di blu, Zenga in maglione, e stava seduto alla sua destra. Sorridevano, felici. La guerra iniziata prima della partenza della Nazionale per il Messico è stata così ricompensata nel giro di due minuti. Prima di scendere in campo ieri pomeriggio Zenga si è avvicinato a Pellegrini: «Presidente sono pronto a firmare il contratto». Cinque minuti dopo l'Inter perdeva per un grave errore proprio di Zenga, come ha confessato il portiere sempre leri. Verso le 22, Zenga è andato a casa di Pellegrini ed ha firmato. «Alle condizioni che gli erano state proposte qualche mese fa», ha aggiunto il presidente nerazzurro finalmente allietato da una buona notizia. Ma erano i giorni quelli in cui Zenga non ascoltava volentieri le parole di Pellegrini, la sua mente era occupata da altre voci. «Da tempo Zenga era tormentato da pressioni esterne tese a staccarlo dall'Inter, lo ero intimamente convinto che sarebbe alla fine rimasto con noi, ora sono contento che si sia legato praticamente a vita all'Inter». Inutile dire che parole del presidente e del giocatore si sono rincorse in un clima di «vittoria».

Il numero 1 firma a sorpresa il contratto La scelta negli spogliatoi prima del derby Patto di «non belligeranza» tra Napoli, Juve, Milan e nerazzurri sul mercato



Zenga e Pellegrini durante il «sì» annunciato

Il portiere fa autocritica «Ferri è stato un amico ma quell'autogol pesa sulla mia coscienza»

MILANO. «Ho addosso la malinconia di aver perso un derby per colpa mia...». Walter Zenga ha deciso di sorprenderci tutti e mentre spiega perché ha deciso di firmare per l'Inter un contratto di tre anni illumina di luce nuova l'aggravi di domenica con il Milan. «Ricordo Ferri si è addossato la colpa con un gesto di amicizia, ha cercato di cavarmi da un nuovo impiccio, e non sapeva che stava per firmare. In realtà l'errore è stato mio: è riuscito a firmare quando scende dai pali e non chiama la palla commette un grave errore, così tutto quello che capita è solo colpa sua». Sono parole che rendono giustizia a Riccardo Ferri finito alla berlina per l'autogol che ha «regalato» il derby al Milan. A questo proposito Pellegrini ha precisato che «solo mezzo regalo è dell'Inter; l'altro è del guardalinee che ha annullato il gol valido. Ed è la seconda volta che capita quest'anno, un'annata storta e condizionata dalla sfortuna clamorosa». «Dico grazie a Ferri - ha aggiunto Zenga - un compagno a cui tutti noi della difesa siamo molto legati che con quel gesto si è confermato un uomo straordinario. Quindi dovrete rivedere i giudizi: sul cross io sono uscito sicuro di ricevere il pallone tra le braccia. Invece la parabola era diversa, ho visto che la palla infilava fuori area con Ferri che interveniva e Guilli che si avvicinava. In quel caso il difensore se non sono contrordini appoggia indietro e così ha fatto Ferri. Solo che io ero fermo a metà strada... il comportamento di Ferri comunque respinge anche le voci a proposito di uno spogliatoio esultato per colpa mia». PS - Alla luce di queste parole dovrete rivedere i «voti» al due giocatori nel derby: Ferri 6, Zenga 5.

Laudrup «distrutto» dai medici juventini?



Dopo le dichiarazioni polemiche di Ruah (e conseguente multa della società bianconera al galiese) ad un quotidiano d'Oltremare, adesso è di scena Laudrup (nulla foto). Ad un giornalista danese di «Ekstra Bladet» avrebbe dichiarato nei giorni scorsi: «I medici mi hanno riempito di pillole e io ero stanco morto: le gambe mi vacillavano e ho avuto un'emorragia al naso. Non capisco perché i medici non siano riusciti a guarirmi». L'articolo del giornalista danese, intitolato «Mi hanno distrutto con le pasticche», comincia con un'immagine di Laudrup «diventato vittima degli abusi dei medici italiani», dato che «per diverse settimane non si sono opposti al fatto che scendesse in campo, sebbene malato». Ferri il fuoriclasse juventino ha smentito di avere accusato il medico juventino Giuseppe Bosio, spiegando che le sue dichiarazioni sono state malintese o travisate.

Nuoto, nuovo primato del mondo in Usa

A Orlando (Usa), nel corso della prima giornata degli Open di nuoto, è stato stabilito un nuovo primato mondiale. Autore della performance, la statunitense Janet Evans: nel 400 stile libero ha fermato i cronometri sul tempo di 4.05.45. Il precedente record resisteva da quasi dieci anni, essendo stato realizzato il 24 agosto 1976 dall'australiana Tracey Wickham a Berlino Ovest (4.06.39).

In carcere Vanderlinden nazionale di calcio belga

Marc Vanderlinden, 23 anni, centrattacco dell'Amverosa e della nazionale belga di calcio, è finito in carcere nell'ambito di un'inchiesta per furto e ricettazione che gli ha portato in prigione il 10 dicembre un suo compagno di squadra, il portiere Jugoslav Svirar. I due calciatori sarebbero implicati nel furto e nella ricettazione di pellicce. Non è la prima volta che Vanderlinden ha problemi con la giustizia: tempo fa era stato condannato a 3 mesi con la condizionale per aver aggredito, assieme a suo padre (a sua volta condannato), un agente di polizia.

Matarrese alla Camera discute di violenza

La commissione Cultura della Camera, su iniziativa del presidente Mauro Sappia, ieri ha incontrato il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese per valutare i problemi connessi ai recenti episodi di violenza negli stadi. Matarrese ha informato la commissione per ciò che riguarda le misure di sicurezza tempestivamente predisposte dal ministro degli Interni; quindi ha reso noto che l'Ufficio indagini della Federcalcio sta verificando le caratteristiche dei club della tifoseria organizzata e i rapporti tra questi e le società calcistiche. La commissione, dopo aver dato atto a Matarrese dell'impegno con cui la Federcalcio ha affrontato la situazione, ha sottolineato l'importanza di affermare una diversa cultura sportiva. Nel corso dell'incontro il deputato comunista Sergio Scotti ha messo in evidenza come «il problema principale sia quello di un rapporto tra Figg e società calcistiche, perché gli stessi club neutralizzano i gruppi ultranazisti».

Artieri, altre due giornate di sciopero

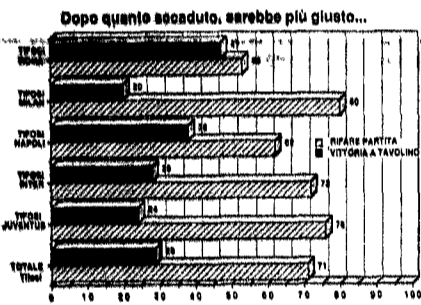
Continuo lo stato di tensione sindacale nel mondo dell'ippica: i sindacati degli artieri del trotto hanno proclamato altre due giornate di sciopero per sabato e domenica prossimi. In un comunicato delle federazioni di settore di Cgil, Cisl e Uil, dopo aver affermato che la precedente astensione dal lavoro degli artieri è stata compiuta e totale, si dice: «Se in alcuni ippodromi si sono svolte le manifestazioni le stesse sono state possibili solamente con l'utilizzo da parte delle scuderie di personale non qualificato e non regolare e cioè, in altre parole, si è fatto ricorso a tutte quelle forme di lavoro nero che le organizzazioni sindacali condannano. Pertanto le organizzazioni sindacali nazionali nel riconfermare il sostegno dello stato di agitazione, per lo sblocco della vertenza in atto, proclamano ulteriori due giornate di sciopero da effettuarsi il giorno 26 e 27 dicembre 1987».

LO SPORT IN TV

Raidue, 10.20 Sci, da Bormio, Parallelo maschile e femminile. Raidue, 13.25 Tg 2 Lo sport; 14.35 Oggi sport; 18.30 Tg 3 Sportsera; 20.15 Tg 2 Lo sport. Raitre, 17.30 Derby. Tmc, 13.30 Sport news e Sportissimo; 19.30 Tmc Sport. Italia 7, 23.20 Calcio, Sparta-Psv (Campionato olandese). Telecapodistria, 22.45 Basket, Cuki Mestre-Cantine Nunhe Reggio Emilia (registrata).

L'indagine commissionata dalla società rossonera Milan-Roma? «Va ripetuta» dice un sondaggio

MILANO. È giusto che la partita Milan-Roma sia assegnata per 0-2 alla squadra milanese, o sarebbe meglio ritardarla? In attesa che il giudice sportivo domani pomeriggio comunicerà la sua (sconosciuta) decisione, il Milan, appoggiandosi a un sondaggio d'opinione condotto dall'Abacus-Sinclair, ha speso la sua campagna «olografica» per la modifica dei criteri d'applicazione del principio della responsabilità oggettiva. Ebbene, secondo il sondaggio, che è stato illustrato ieri mattina dall'avvocato Leandro Cantamessa e dal consigliere rossonero Cesare Cadedo, su un campione rappresentativo nazionale di 1.088 persone, il 72% è favorevole alla ripetizione del match, mentre il restante 28% ritiene giusto dare la vittoria alla Roma.



Da notare, come si può vedere nella tabella, che i tifosi più favorevoli alla ripetizione del match, mentre il restante 28% ritiene giusto dare la vittoria alla Roma. Sempre secondo l'Abacus che ha svolto una ulteriore indagine intervistando 130 cittadini romani, 89 dei quali tifosi della Roma, il 71% degli uomini interviene con interesse al calcio, mentre le donne sono il 29%. Abolizione sportiva si sono dimostrati gli 89 tifosi della Roma interpellati: il 53% infatti vorrebbe che si ripetesse la partita, mentre il 47% ritiene giusto dare la vittoria alla Roma.

Calano paganti e abbonati rispetto al 1986-87 Le cifre del campionato sono sempre in rosso

ROMA. Le feste natalizie portano di solito ricichi doni. Se dovessimo giudicare superficialmente da quanto emerso nella 12ª giornata, potremmo affermare che anche il calcio si è regalato il rituale panettone. Infatti, rispetto alla domenica precedente, sono aumentati sia i paganti sia gli abbonati, così come i relativi incassi. Ma sarebbe un affidarsi ai conti della massaia perché, in realtà, il resoconto totale è tutt'altro che roseo. Ma andiamo per ordine. Intanto gli spettatori paganti sono stati più di 36.000, mentre gli abbonati hanno fatto registrare un incremento di 2.063 presenze: in totale 38.103 spettatori in più. Ma il più interessante è la curva di crescita delle presenze in campo le sue argomentazioni. Il problema, però, è un altro: anche ammesso che la sconfitta a tavolino non sia giusta e che sia più equa la norma della Uefa che prevede la ripetizione dei match, è evidente che qualsiasi modifica, nel caso del Milan, sarebbe poco corretta nei confronti delle squadre (Pisa e Juve) che hanno già subito in questo campionato la penalizzazione di due punti. «Se la norma è ingiusta - ha concluso Cantamessa - va cambiata nell'attuale sconfitta a tavolino appoggiandoci solo ai regolamenti».

Table with 4 columns: Partita, Paganti, Incasso, Abbonati. Title: Una 12ª col... panettone. Rows include Ascoli-Florentina, Como-Torino, Empoli-Cesena, Inter-Milan, Juventus-Samp, Napoli-Verona, Pisa-Avellino, Roma-Pescara, and a TOTAL row.

I magnifici 11

Table with 2 columns: Player Name, Rating. Lists players like Taccani, Sacconi, Cabrini, Bagni, Vierchowod, Pellegrini, Dall'Oglio, Cucchi, Casagrande, Giannini, and Viali with their respective ratings.

Coppa Nazioni: slalom paralleli Lungo le piste a gridare «Forza Valtellina»

BORMIO. La Valtellina ritorna in Italia. L'alta valle è ancora piena di ferite ma ha una voglia immensa di rivivere. È stata riaperta la strada sotto il monte Coppelto, il gigante che la scorsa estate ha gettato in valle milioni di tonnellate di terra e sassi, e già è stata percorsa da molti turisti. La Coppa del mondo non poteva mancare nell'alta valle e anche se non è stato possibile assegnare a Bormio o a Santa Caterina una prova classica. La presenza c'è, sotto forma di due slalom paralleli che saranno validi per la Coppa delle Nazioni che l'Austria capogigante con 685 punti davanti alla Svizzera (540) e all'Italia (284). Lo slogan di questa competizione è quello della intera

Al Sud c'è un'isola del basket Marcelletti è il suo Robinson

FRANCESCO FANGALLO CASERTA. Franco Marcelletti, coach casertano, è un «non protagonista» tra i tanti uomini-immagine che imperano nell'ambiente. Non è questo un grosso merito? Una costanza delle opinioni non cambia certo gonfiandola con slogan e immagini oculatamente giudicati. Marcelletti, nel meridione casertano, è la società casertana fa la parte del Robin-

Al colloquio con l'allenatore della Snaidero Caserta Al Sud c'è un'isola del basket Marcelletti è il suo Robinson

I CECCHINI DELLA DOMENICA

Table with 2 columns: Player Name, Club. Lists players like DALIPAGIC Hitachi, BRUNAMONTI Diotor, L. JOHNSON Enlchem, etc.

La base praticante è ridotta mentre al vertice tutto risplende. Bisognerebbe far lavorare la scuola. Perché ad esempio non abilitare gli allenatori di basket ad insegnare? Risolveremmo oltretutto il problema degli istruttori della disciplina attualmente disoccupati. Torniamo al nodo dell'iniziativa privata. Se deve pensare da sola a far andare avanti il movimento cestistico è chiaro che a basso livello ci sono pochi mezzi, allenatori e responsabili mal pagati. La base di reclutamento ne soffre. Chi permette l'attuale crescita del basket sono gli sponsor, ma esistono solo nei quartieri alti. Dopo c'è solo dei mecenatismo...